



# COMUNE DELL'AQUILA - *Ufficio stampa*

L'Aquila, 15 febbraio 2010

## **CONSORZI OBBLIGATORI, LOMBARDI: "MANCA ANCORA REGOLAMENTO"**

Gli interventi coordinati di riparazione delle case classificate B, C ed E non sono applicabili ai centri storici e non è ancora possibile costituire i consorzi obbligatori per gli interventi sugli aggregati edilizi, non essendo ancora stato emanato il decreto del commissario.

E' quanto sostiene una relazione della quinta commissione consiliare, "Garanzia e Controllo". "L'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3820 disciplina le modalità per assicurare lo svolgimento coordinato di tutti gli interventi di riparazione degli edifici assieme alle singole unità immobiliari ed alle strutture, parti comuni ed impianti funzionali, per la piena agibilità ed abitabilità - ha dichiarato il presidente della commissione, Enzo Lombardi - nonché per evitare dispendio di risorse finanziarie e possibili pericoli connessi alla contemporaneità di tutti i singoli interventi. La disciplina riguarda esclusivamente gli edifici singoli classificati B, C ed E, nonché quelli inclusi in aggregati edilizi in muratura senza soluzione di continuità. La successiva ordinanza n.3832 ha modificato e integrato tali norme introducendo, fra le altre cose, una specifica normativa relativa all'obbligo, per il Comune dell'Aquila, di individuare gli aggregati edilizi, allo scopo di costituire i consorzi obbligatori".

Secondo Lombardi, queste procedure erano e rimangono destinate "solo ed esclusivamente agli interventi riguardanti edifici classificati B, C ed E e non sono applicabili ai centri storici ed alle zone rosse, per le quali manca ancora qualsiasi tipo di disciplina a tutti i livelli di pianificazione e ricostruzione: comunale, provinciale, regionale, di protezione civile, di Governo e di Parlamento. A ciò si aggiunga - ha sostenuto ancora Lombardi - che la stessa ordinanza 3832 rende inattuabile, al momento, la possibilità di costituire i consorzi obbligatori. Per questi, infatti, occorre attendere che il Commissario delegato (oggi il Presidente della Regione Abruzzo, Giann Chiodi) provveda, con apposito decreto, a definire le disposizioni regolamentari che disciplinano la costituzione ed il funzionamento dei consorzi".

"Tale norma - ha proseguito il presidente della quinta commissione consiliare - interdice al momento anche la possibilità demandata al segretario generale del Comune di autenticare la sottoscrizione dell'atto costitutivo dei consorzi la cui disciplina, come detto, non potrebbe mai riguardare i centri storici e le zone rosse".